

Modulhandbuch

Deutsch-Italienischer Bachelorstudiengang
Rechtswissenschaften
(LL.B. Köln/Università degli Studi di Firenze)

Zusammenfassung des Studienverlaufs

1. Semester	2. Semester	3. Semester	4. Semester	5. Semester	6. Semester	7. Semester	8. Semester
Erster Studienabschnitt an der Università degli Studi di Firenze				Zweiter Studienabschnitt an der Universität zu Köln			
120 Credits				120 Credits			

Der Berechnung der Leistungspunkte (credits) liegt die Annahme zugrunde, dass ein Leistungspunkt einem Aufwand von 30 Zeitstunden (Kontaktzeit und Selbststudium) gleichzustellen ist.

- **Kontaktzeit**

Die in den nachfolgenden Modulbeschreibungen unter Kontaktzeit angegebene Stundenzahl setzt sich zusammen aus den Semesterwochenstunden der entsprechenden Veranstaltung, wobei von 14 Semesterwochen ausgegangen wird.

Beispiel: Die Lehrveranstaltung „BGB AT / Schuldrecht AT“ (1. Semester) wird mit acht Wochenstunden gelesen. Bei 14 Semesterwochen ergibt sich ein Wert von $8 \times 14 = 112$ Stunden.

- **Selbststudium**

Die Differenz zwischen Kontaktzeit und Gesamtzeitaufwand ergibt die für das Selbststudium eingeplante Zeit, die in jedem Einzelfall auf ihre Angemessenheit überprüft wurde.

Beispiel: Die Lehrveranstaltung „BGB AT / Schuldrecht AT“ (1. Semester) erhält 12 Credits (360 h), da neben den 112 Stunden Kontaktzeit 248 Stunden Selbststudienzeit angemessen sind.

Die Modulbeschreibung dieses Modulhandbuchs bezieht sich in erster Linie auf den Studienabschnitt an der Universität zu Köln. Die beiden ersten Studienjahre an der Università degli Studi di Firenze unterliegen dortiger Planungs- und Durchführungshoheit sowie den gesetzlichen Vorgaben für die Juristenausbildung in Italien. Nach Maßgabe dieser Einschränkung wird am Anfang dieses Modulhandbuchs eine Übersicht zu den Inhalten des Studienabschnitts in Florenz aufgeführt.

Beginnend mit der nächsten Seite folgt zunächst die Beschreibung der Lehrveranstaltungen an der Università degli Studi di Firenze.

Inhalt

Erstes Studienjahr an der Università degli Studi di Firenze:.....	3
Zweiter Studienabschnitt an der Universität zu Köln	40

Erstes Studienjahr an der Università degli Studi di Firenze:

Modulo 1: Diritto Privato I		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M1	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		
a) Diritto privato I	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali). ○ Capacità: <ul style="list-style-type: none"> a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto; b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo; c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici. 	

3	<p>Contenuto del corso</p> <p>Il Corso ha per oggetto lo studio delle fonti del diritto privato, applicazione, interpretazione ed efficacia della legge, situazioni giuridiche soggettive, soggetto, diritti della personalità, fatto, atto e negozio giuridico, prescrizione e decadenza, pubblicità e trascrizione, filiazione, obbligazioni, cause legittime di prelazione, contratto in generale, singoli contratti, possesso e diritti reali, successioni mortis causa.</p>
4	<p>Metodi Didattici</p> <p>Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore</p>
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: -</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esame finale: orale. Obiettivo è quello di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la proprietà di linguaggio, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti con gli istituti affini. Verranno rivolte allo studente tre domande che muovono da una tematica generale, ma che esigono, però, di affrontare nella risposta anche gli aspetti di dettaglio più importanti. ▪ Prova intermedia facoltativa scritta o orale: questa scompota la parte del programma relativa a: fonti del diritto, interpretazione della legge, situazioni giuridiche soggettive, fatto, atto, negozio giuridico, persone fisiche, diritti della personalità, prove, prescrizione, decadenza, pubblicità e obbligazioni. Tale prova è volta ad accertare la conoscenza degli istituti e il livello di assimilazione delle lezioni.

7	<p>Programma esteso</p> <p>Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saranno oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti), sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali, nonché quella della responsabilità extracontrattuale da illecito. ▪ Sono parte del programma e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi solo gli approfondimenti di dettaglio sui c.d. diritti reali di garanzia, cioè pegno e ipoteca); fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; le fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale da illecito. <p>Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.</p> <p>(*) solo per gli studenti immatricolati nell'anno 2012-2013, mentre per quelli delle coorti precedenti trovano applicazione i programmi – ed il relativo numero di CFU – risultanti dalla guida per gli studenti nell'anno di rispettiva immatricolazione.</p>
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Gorgoni Antonio (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>

9	<p>Altre informazioni</p> <p>Il corso si compone delle lezioni con l'aggiunta dell'utilizzo della piattaforma E-learning che dovrà essere consultata spesso dallo studente. In tal modo si attua un percorso di studio con il docente, il quale assegnerà lezione dopo le lezioni il materiale da studiare, per giungere preparati alla prova intermedia e all'esame finale.</p>
----------	---

Modulo 2: Diritto Costituzionale generale		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M2	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		
a) Diritto costituzionale generale	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario. ○ Capacità: Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria. ○ Competenze: Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario 	

	<p>strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.</p>
3	<p>Contenuto del corso</p> <p>Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei dritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.</p>
4	<p>Metodi Didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. ▪ Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione. <p>Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.</p>
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: -</p>

6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta e orale. • Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale durante il periodo delle lezioni. ▪ Verifiche intermedie di apprendimento. Le prove intermedie (consistenti in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora aventi ad oggetto le parti del programma già trattate durante le lezioni) e che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti. ▪ Esame di profitto. <u>Per i non frequentanti</u> l'esame comprende una prova scritta consistente in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto. <u>Per i frequentanti</u>, che hanno sostenuto la prova scritta intermedia con esito positivo, l'esame comprende la sola prova orale. <p>La valutazione sarà positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. Saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.</p> <p>La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica (ad. esempio tramite la conoscenza delle più rilevanti sentenze della Corte costituzionale e dei loro effetti) può comunque determinare una valutazione sufficiente.</p>
---	--

<p>7</p>	<p>Programma esteso</p> <p>Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti; - l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana; - la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale; - la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale); - la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa); - la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni); - i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela; - i rapporti con il sistema eurounitario e convenzionale.
<p>8</p>	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
<p>9</p>	<p>Altre informazioni</p> <p>Gli studenti che intendono frequentare sono tenuti ad iscriversi al corso tramite la piattaforma Moodle entro due settimane dall'inizio del corso. La frequenza verrà verificata tramite appello nominale nel corso delle lezioni. Sono consentite massimo tre assenze ingiustificate.</p>

Modulo 3: Economia politica		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M3	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		
a) Economia politica	72 ore	9
2	Obiettivi Formativi <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto. ○ Capacità: Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico. ○ Competenze: Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto. 	
3	Contenuto del corso <ul style="list-style-type: none"> - Principi introduttivi di economia politica. - Modello di domanda ed offerta, teoria del comportamento del consumatore e del produttore, mercato concorrenziale e forme di mercato diverse dalla concorrenza. - Introduzione all'economia del benessere. Contabilità nazionale, spiegazione keynesiana dell'economia e sua evoluzione, analisi critiche di Keynes e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte del sistema economico. 	
4	Metodi didattici Lezioni di didattica frontale: il corso comprende 72 ore di lezione.	
5	Prerequisiti Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: Cultura generale di livello pre-universitari. Uso di strumenti di analisi	

	grafica.
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Per i frequentanti</u>: novembre prova intermedia scritta di microeconomia. Dicembre, per chi ha superato la prova prima prova intermedia: prova intermedia scritta di macroeconomia. Se superate ambedue, l'esame verrà registrato al primo appello di gennaio. ▪ <u>Per tutti i non frequentanti e per i frequentanti che lo preferiscono</u>: esame orale in un'unica soluzione, sostenibile in tutti gli appelli.
7	<p>Programma esteso</p> <p>Il programma del corso è diviso in due parti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La prima parte, di microeconomia, studia: <ul style="list-style-type: none"> a) la domanda e l'offerta di beni e servizi; b) come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato; c) i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico. ▪ La seconda parte, di macroeconomia, studia: <ul style="list-style-type: none"> d) la determinazione del reddito nazionale; e) le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione, deficit e debito pubblico; f) come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente</u>: (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>-</p>

Modulo 4: Diritto Penale I		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M4	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		

a) Diritto penale I	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio. ○ Capacità: <ul style="list-style-type: none"> A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. ○ Competenze: Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di 	

	<p>interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.</p>
3	<p>Contenuto del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>La prima parte del corso</u> sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale. ▪ <u>La seconda parte del corso</u> sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. ▪ <u>L'ultima parte del corso</u> fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.
4	<p>Metodi didattici</p> <p>Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore</p>
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Esame di profitto: l'esame può essere sostenuto a scelta dello studente, in forma scritta od orale. La prova scritta avrà luogo qualche giorno prima dell'appello degli esami orali; le date dello svolgimento delle prove scritte saranno rese pubbliche presso il Dipartimento di diritto comparato e penale.</p> <p>La valutazione delle prove scritte verrà comunicata durante la prova orale dell'appello.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei

	<p>fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato). ▪ L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Cingari Francesco (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>È necessario l'utilizzo di un Codice penale aggiornato.</p>

Modulo 5: Istituzioni di Diritto Romano		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M5	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		
a) Istituzioni di diritto romano	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: il corso di istituzioni del Diritto Romano intende sviluppare la conoscenza dell'esperienza del diritto privato romano colto nella necessaria storicità del fenomeno giuridico. ○ Capacità: in tal modo il corso mira a potenziare la capacità dello studente di contestualizzare storicamente i dati normativi e di cogliere i profili di 	

	<p>integrazione interdisciplinare tra l'esperienza giuridica del passato e i sistemi giuridici vigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Competenze: la competenza sviluppata consentirà allo studente di apprezzare i momenti di creazione giurisprudenziale del diritto nonché il ruolo interpretativo-creativo del giurista. Il dialogo costante tra istituti giuridici antichi e moderni rafforzerà la consapevolezza dello studente in ordine alla storicità dei fenomeni del disciplinamento sociale.
3	<p>Contenuto del corso</p> <p>Il corso di Istituzioni di Diritto Romano intende offrire allo studente una visione generale del diritto privato romano, nella sua genesi storica, nel suo sviluppo istituzionale, nella sua capacità di segnare la costruzione delle categorie giuridiche della modernità.</p>
4	<p>Metodi didattici</p> <p>Lezioni di didattica frontale: il corso comprende 72 ore di lezione.</p>
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: Conoscenza di base della storia romana</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione del sistema giuridico romano e dei suoi istituti. Saranno apprezzate, inoltre, la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di ragionamento logico-argomentativo. ▪ Per gli <u>studenti frequentanti</u>, l'esame sarà diviso in due parti: <ul style="list-style-type: none"> -la prima parte comprenderà due domande sugli argomenti affrontati nel libro di testo, -la seconda parte comprenderà due domande su tutti i temi e gli istituti trattati a lezione. ▪ Per gli <u>studenti non frequentanti</u> le domande verteranno tutte sugli argomenti trattati nel libro di testo.
7	<p>Programma esteso</p> <p>Il corso di Istituzioni di diritto romano tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In</p>

	<p>particolare, il programma comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritto privato romano e sue fonti; - soggetti di diritto; - atti e fatti giuridici; - proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; - obbligazioni; - diritto di famiglia; - diritto ereditario e donazioni; - processo civile.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Giunti Patrizia (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p><u>Gli studenti frequentanti</u> sono tenuti ad iscriversi mediante la piattaforma Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula nel corso della prima lezione.</p> <p>La rilevazione delle presenze degli studenti frequentanti sarà effettuata per ogni lezione attraverso appello nominale a base casuale. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate.</p>

Modulo 6: Storia del diritto medievale e moderno		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M6	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		
a) Storia del diritto medievale e moderno	72 ore	9

2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna. ○ Capacità: <ul style="list-style-type: none"> A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi. B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. C) Capacità di integrazione interdisciplinare. ○ Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. - Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. - Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. <p>Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.</p>
3	<p>Contenuto del corso</p> <p>Il corso illustra il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali".</p>
4	<p>Metodi didattici</p> <p>Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72.</p>

5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: --</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Esame di profitto: orale. L'esame servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna. <p>Principali argomenti che saranno trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per un'introduzione: <ol style="list-style-type: none"> 1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto. 2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica. 3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice. ▪ Sul sistema del diritto comune: <ol style="list-style-type: none"> 1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico. 2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Irnerio e la renovatio librum legalium.

	<p>3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.</p> <p>4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verso la modernità: <ul style="list-style-type: none"> 1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus. 2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier. 3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguesseau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi. ▪ L'età dei codici: <ul style="list-style-type: none"> 1) L'illuminismo giuridico. 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia. 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB). 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale. 6) Il codice civile tedesco. 7) il Novecento giuridico. 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente</u>: Bambi Federigo (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>-</p>

Modulo 7: Diritto Commerciale		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M7	48 ore (lezioni di didattica frontale)	6
1 Insegnamenti		
a) Diritto Commerciale	48 ore	6
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto del commercio internazionale e gestione dei conflitti commerciali). ○ Capacità: <p>A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.</p> <p>B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.</p> ○ Competenze: Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di internazionalizzazione, e di gestione della crisi. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale. 	
3	<p>Contenuto del corso</p> <p>Diritto commerciale. Diritto delle società di capitali e dei gruppi di società</p>	
4	<p>Metodi didattici</p> <p>L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili</p>	

	per gli studenti frequentanti
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze</p> <p>Di contenuto: Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esame finale: l'esame è sostenuto oralmente. ▪ Con riguardo alle modalità di svolgimento dell'esame, questo sarà finalizzato principalmente a verificare la conoscenza del candidato dei più importanti istituti del diritto commerciale, nonché la capacità di ragionare su questioni teoriche e pratiche. <p>La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <p>Nel corso verranno approfonditi i principi normativi che si pongono alla base della disciplina concernente le strutture imprenditoriali più diffuse nel contesto nazionale ed internazionale. Più in particolare, il corso verte, per un verso, sulle norme in tema di costituzione, struttura finanziaria e governance della s.p.a. e della s.r.l. e, per altro verso, sulle regole in tema di gruppi di società.</p>
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Tombari Umberto (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>-</p>

Modulo 8: Diritto dell'Unione Europea		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M8	72 ore	9
1 Insegnamenti		
a) Diritto dell'Unione Europea	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza). ○ Capacità: Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica. ○ Competenze: - 	
3	<p>Contenuto del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Origini ed evoluzione dell'UE - Le istituzioni - Le competenze - I Trattati - La Carta dei diritti fondamentali - I principi generali - Gli accordi - Gli atti derivati - La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale - Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Le relazioni esterne dell'Unione - Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.
4	<p>Metodi didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning Moodle; - esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze</p> <p>Di contenuto: Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in tre domande a risposta aperta. ▪ Per i solli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere a fine corso un compito scritto (facoltativo). <p>L'esame tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione. - Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. - Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione. - Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata. - Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione. - L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. - Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

	<ul style="list-style-type: none"> - I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione. - La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi. - Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea. <p>Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle.</p>
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Favilli Chiara (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. - La possibilità di sostenere una prova scritta a fine corso e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni. - Saranno effettuate verifiche riguardo alla presenza; le assenze (ammesse nel numero massimo di 6 lezioni) dovranno essere previamente giustificate inviando una e-mail alla docente prima dell'inizio della lezione.

Modulo 9: Diritto del Lavoro		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M9	48 ore (lezioni di didattica frontale)	6
1 Insegnamenti		
a) Diritto del Lavoro	48 ore	6
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano; ○ Capacità: L'insegnamento è inoltre volto a fornire la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Competenze: In particolare, gli studenti saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ● acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; ● acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; ● comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; ● sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; ● predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; ● analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; ● rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.
3	<p>Contenuto del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione: Introduzione generale che ha ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro. ● Prima parte: La prima parte sarà dedicata al diritto sindacale. ● Seconda parte: La seconda parte sarà dedicata alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.
4	<p>Metodi didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'insegnamento si svolge attraverso: Lezioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. ● Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze</p> <p>Di contenuto: Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale generale" / "Istituzioni di diritto pubblico" e "Diritto privato I".</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Esame orale: consiste generalmente in tre domande sul programma indicato, delle quali una sul diritto sindacale e due sul rapporto individuale di lavoro.</p> <p>La valutazione sarà sufficiente se le risposte ad almeno due delle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: <p>Introduzione generale che ha ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima parte: <p>La prima parte sarà dedicata al diritto sindacale. Quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seconda parte: <p>La seconda parte sarà dedicata alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoro subordinato ed autonomo; - regolazione del mercato del lavoro; - formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; - oggetto, luogo e tempo della prestazione; - diritti patrimoniali e personali del lavoratore;

	<ul style="list-style-type: none"> - eventi sospensivi; - estinzione del rapporto.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Chiaromonte William (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.</p>

Modulo 10: Diritto Amministrativo I		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M10	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		
a) Diritto Amministrativo I	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo i significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché il senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in 	

	<p>considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni. A tal fine si dovrà acquisire familiarità con la legislazione, principalmente con la legge generale sul procedimento amministrativo, nonché con il diritto giurisprudenziale più significativo e con le elaborazioni della dottrina.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità: <p>A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.</p> <p>C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche.</p> ○ Competenze: Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.
3	<p>Contenuto del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale, relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo; verranno inoltre illustrati gli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa. ▪ Le lezioni saranno svolte tenendo in considerazione, ove possibile, anche la dimensione comparatistica con l'ordinamento tedesco.
4	<p>Metodi didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni di didattica frontale; • Durante il corso saranno svolte esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi • La piattaforma Moodle sarà utilizzata per la condivisione di materiali didattici e

	<p>per forme di didattica interattiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compatibilmente con le consizioni legate all'emergenza sanitaria, saranno previste alcune lezioni in lingua tedesca da parte di docenti dell'Università di Colonia.
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Costituzionale e Diritto Privato I.</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Esame orale, volto a verificare la preparazione dei candidati in relazione agli obiettivi didattici del corso, sia in relazione alla conoscenza delle norme e dei concetti giuridici fondamentali della materia, sia in relazione alla capacità di ragionamento critico e collegamento fra le nozioni ed i concetti stessi.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - I caratteri dell'amministrazione pubblica. - I principi costituzionali relativi alla p.a. - L'organizzazione amministrativa (Stato, enti territoriali, altri enti pubblici, Autorità Amministrative Indipendenti, Società a partecipazione pubblica). - I beni (cenni). - L'attività amministrativa: le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo, servizi pubblici. - La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari; beni pubblici; i contratti pubblici.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Albanese Alessandra Serenella (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>-</p>

Modulo 11: Sistemi giuridici comparati		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M11	72 ore (lezioni di didattica frontale)	9
1 Insegnamenti		

a) Sistemi giuridici comparati	72 ore	9
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti e l'analisi del modo in cui il diritto interagisce con il contesto sociale, politico e culturale di uno specifico periodo storico. ○ Capacità: di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. ○ Competenze: consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza. <p>Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.</p>	
3	<p>Contenuto del corso</p> <p>Introduzione al metodo comparativo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law, con particolare riguardo all'effettività della tutela dei diritti e alla reazione degli ordinamenti alla percezione di "alterità culturale" di particolari categorie di persone.</p>	
4	<p>Metodi didattici</p> <p>L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali indicati in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a</p>	

	confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze</p> <p>Di contenuto: Per sostenere l'esame occorre avere superato: "Diritto costituzionale generale e Diritto privato I". Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.</p> <p>La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.</p> <p>La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.</p> <p>La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.</p> <p>La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, alle specificità delle varie tradizioni giuridiche e alle potenzialità dell'interazione tra diritto comparato e altre scienze sociali. Il programma fornisce quindi informazioni essenziali circa la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law e dell'area nordica, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di mettere in evidenza non solo le categorie formali, ma anche le effettività modalità di funzionamento della macchina del diritto. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione e la cultura del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli

	<p>processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultima parte delle lezioni rivisiterà le nozioni impartite nella prima parte del corso alla luce di uno specifico problema sociale e politico, ossia il modo in cui gli stati moderni reagiscono alla presenza di particolari comunità identificate come "zingari", "rom", "nomadi", concentrandosi in particolare sulle esperienze italiana, inglese e svedese.
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docente:</u> Simoni Alessandro (i docenti possono variare in base all'anno accademico)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>-</p>

Modulo 12: Introduzione al diritto processuale		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M12	96 ore (lezioni di didattica frontale)	12
1 Insegnamenti		
a) Diritto processuale civile I	48 ore	6
b) Diritto processuale penale I	48 ore	6
2	<p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritto processuale civile <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenze: Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità: Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile. ○ Competenze: Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio. <ul style="list-style-type: none"> ● Diritto processuale penale ○ Conoscenze: concetti fondamentali, regole e funzionamento del processo penale. ○ Capacità: argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale. ○ Competenze: abilità nello svolgere la professione di giurista nel campo del processo penale.
3	<p>Contenuto del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diritto processuale civile: Il diritto processuale civile disciplina specie di procedimenti, i processi, organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. ● Diritto processuale penale: Il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria.
4	<p>Metodi didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diritto processuale civile: Lezioni di didattica frontale ● Diritto processuale penale: Lezioni di didattica frontale; esercitazioni e approfondimenti su specifici temi di particolare attualità con l'ausilio di sentenze delle Corti EDU, costituzionale e di legittimità.
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale.</p>

6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritto processuale civile: <p>L'esame si svolge di regola in forma orale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti assiduamente frequentanti potranno sostenere una prova intermedia sulla parte di programma spiegata a lezione nel primo semestre. Essa è fissata in coincidenza con gli appelli di esame. In caso di esito positivo, il voto della prova intermedia sarà espresso in trentesimi, se del caso con un margine di oscillazione (28/30, 27/28, ecc.). Il voto conseguito nella prova intermedia costituisce un punto di riferimento in sede di esame finale (significa che, a seconda dell'esito dell'esame finale, ci potrà essere un aumento, o anche un ribasso). In caso di esito negativo, la prova intermedia non può essere ripetuta e l'esame dovrà essere sostenuto successivamente per intero. - Anche chi sostiene l'esame per intero può sostenerlo in forma scritta. <ul style="list-style-type: none"> • Diritto processuale penale: <p>L'esame si svolge di regola in forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.</p> <p>La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi fondanti il sistema processuale penale e la capacità di compiere collegamenti fra i vari istituti. Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.</p> <p>Si potrà, inoltre, concordare con gli studenti lo svolgimento di una prova scritta, sostitutiva in tutto o in parte di quella orale.</p>
7	<p>Programma esteso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritto processuale civile: <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione e Capitolo I (Dispensa n. 1) 2. Capitolo II (Dispensa n. 2) 3. Capitolo IX, paragrafi 1.1. e 1.2. (Dispensa n. 2) 4. Capitolo X (Dispensa n. 3) 5. Capitolo III e Capitolo XVII (Dispensa n. 4) 6. Capitolo IV (Dispensa n. 5) 7. Capitolo V

8. Capitolo VI, tranne i paragrafi 8.4.1., 8.4.2, 8.4.5, 8.4.6, 9 (Dispensa n. 6)

9. Capitolo VII (Dispensa n. 7)

10. Capitolo VIII, tranne paragrafo 2 (Dispensa n. 8)

11. Capitolo IX, paragrafi 7 e 8 (Dispensa n. 8).

Tra parentesi sono indicati i numeri delle dispense, che possono essere studiate per frequentare in modo migliore le lezioni e per il ripasso finale prima dell'esame.

- **Diritto processuale penale:**

Il corso sarà dedicato alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto:

- La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.
- Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza.
- Accusa, difesa, persona offesa e definizione parte civile.
- Atti processuali: tipologia e sistema delle invalidità con particolare riferimento alla inutilizzabilità.
- Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; prove atipiche; il diritto alla prova; divieti probatori; valutazione della prova e convincimento giudiziale. Distinzione tra mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova; la disciplina di alcuni mezzi di prova.
- Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali. Svolgimento del processo penale.
- Fase delle indagini preliminari: inizio, regole generali, soggetti, attività della polizia e del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso.
- Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio). L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisivo.
- I procedimenti cautelari limitativi della libertà personale e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di riesame).
- Procedimenti speciali con particolare riguardo ai riti alternativi al dibattimento: applicazione della pena su richiesta delle parti, messa alla prova. Fase del giudizio: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.
- Le impugnazioni: classificazione, regole generali, profili dell'appello e del ricorso per cassazione.

	- Il giudicato penale e l'effetto preclusivo del ne bis in idem
8	Docenza <u>Docenti:</u> Caponi Remo (diritto processuale civile) Sanna Alessandra (diritto processuale penale)
9	Altre Informazioni -

Modulo 13: Filosofia del diritto		
Modulo di riferimento	Workload	Crediti
M13	120 ore (lezioni di didattica frontale)	15
1 Insegnamenti		
a) Teoria del diritto e argomentazione giuridica	72 ore	9
b) Terminologia giuridica tedesca	48 ore	6
2	Obiettivi Formativi <ul style="list-style-type: none"> • Teoria del diritto e argomentazione giuridica ○ Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico per la comprensione da un lato della questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato dell'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità: capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali. ○ Competenze: sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici. ● Terminologia giuridica tedesca ○ Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali. ○ Capacità: capacità di comprendere i testi giuridici tedeschi e coglierne criticamente i tratti fondamentali. ○ Competenze: sensibilità alla componente teorica e storico-filosofica dei concetti della dogmatica e della connessa metodologia.
3	<p>Contenuto del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Teoria del diritto e argomentazione giuridica <p>Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos della argomentazione giuridica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Terminologia giuridica tedesca <p>Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco e una prima introduzione al metodo casistico.</p>
4	<p>Metodi didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Teoria del diritto e argomentazione giuridica: Lezioni di didattica frontale 72 ore. Verrà dedicata particolare attenzione alla trattazione dei concetti chiave sotto il profilo storico, filosofico, teorico e teorico-argomentativo. <ul style="list-style-type: none"> - Per quel che concerne lo specifico profilo di Methodenlehre e di teoria dell'argomentazione giuridica le varie concezioni verranno analizzate e "testate" alla luce di decisioni di giudici italiani, tedeschi o di altri sistemi giuridici. - Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante da discutere nella lezione. ● Terminologia giuridica tedesca: Lezioni di didattica frontale 48 ore. <ul style="list-style-type: none"> - Verrà dedicata particolare attenzione nella trattazione dei concetti chiave affrontati da una parte alla dimensione storica e filosofica e dall'altra a quella argomentativa e metodologica, ricorrendo all'esame e all'analisi critica di sentenze del Bundesverfassungsgericht, la Corte costituzionale tedesca. - Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante, in particolare i testi delle sentenze da discutere nella lezione e relativi a casi pilota con le relative

	soluzioni.
5	<p>Prerequisiti</p> <p>Formali: immatricolazione all'Università di Firenze Di contenuto: -</p>
6	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoria del diritto e argomentazione giuridica: <ul style="list-style-type: none"> - E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico essenziale per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica, il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione. - Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico. • Terminologia giuridica tedesca: <ul style="list-style-type: none"> - E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione. - Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

Programma esteso

- **Teoria del diritto e argomentazione giuridica:**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica.

- **Prima parte:** verrà fatta una ricostruzione storica del modo in cui a partire dall'Antica Grecia è stata posta la questione del diritto e con essa quella del diritto giusto. In particolare, verranno ricostruite e analizzate le principali teorie moderne del diritto (Kelsen, Hart, Ross, Habermas) nonché le teorie del diritto che, particolarmente consapevoli dei paradossi date dal problema della "fondazione" valoriale o della "chiusura" dell'ordinamento giuridico in cui queste finiscono per cadere, fanno della riflessività ovvero del paradosso il loro elemento qualificante (Niklas Luhmann, Gunther Teubner, Rudolf Wiethölter).
- **Seconda parte:** sarà dedicata alla questione della Methodenlehre, della dottrina della interpretazione.
- **Terza parte:** connessa della "argomentazione giuridica". In questo contesto si analizzeranno gli approcci più avanzati di "teoria dei metodi", che, prendendo le mosse dalle decisive ricerche degli anni 70 (esemplarmente: Josef Esser, Winfried Hassemer, Luigi Lombardi Vallauri) non si sono rinchiusi in "dogmatiche" varie del "bilanciamento", ma hanno continuato a "interrogare" il diritto e la sua "argomentazione" sulla ragione delle loro "ragioni".

- **Terminologia giuridica tedesca:**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco.

Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come:

- Verfassung/Grundgesetz, Menschenwürde, Grundrechte, praktische Konkordanz/Abwägung, Rechtsstaatsprinzip, Sozialstaatsprinzip, Wehrverfassung,

	<p>Notstand/Ausnahmezustand (diritto costituzionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verwaltung, Verwaltungsverfahren; Amtshaftungsrecht; Entschädigungsrecht (diritto amministrativo); - Person, Eigentum, subjektives Recht, Vertrag, Schuldverhältnis, Delikt, Ehe, Kindeswohl, Erbschaft (diritto privato); - Handlung, Tatbestandsmäßigkeit, Schuld; Gesetzmäßigkeitsprinzip (Bestimmtheitsgebot, Rückwirkungsverbot, Analogieverbot) (diritto penale). <p>Si forniranno inoltre conoscenze introduttive intorno al metodo casistico di risoluzione dei problemi giuridici.</p>
8	<p>Docenza</p> <p><u>Docenti:</u> Siciliano Domenico (Teoria del diritto e argomentazione giuridica) Cappellini Paolo (Terminologia giuridica tedesca)</p>
9	<p>Altre Informazioni</p> <p>Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza.</p>

Zweiter Studienabschnitt an der Universität zu Köln

Modul 1: Grundlagen BGB am Beispiel des Kaufvertrages		
Kennnummer	Workload	LP
M1	360 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	12
1 Lehrveranstaltungen		
a) Allgemeiner Teil des BGB und Schuldrecht Allgemeiner Teil einschließlich Arbeitsgemeinschaft	112+188 28+32	12
2	<p>Benotung</p> <p>Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:</p> <p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend</p>	

	<p>4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>
3	<p>Häufigkeit des Angebots des Moduls</p> <p>Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.</p>
4	<p>Dauer des Moduls</p> <p>1 Semester</p>
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Instrumentale Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gesetzestextlektüre ○ Auslegungsgrundsätze ○ Grundsätze der Rechtsdurchsetzung <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Lehrbücher, Kommentare, Zeitschriften) ○ Verständnis für wissenschaftliche Streitigkeiten <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gutachtenstil ○ Subsumtionstechnik <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Zustandekommen eines Rechtsgeschäftes ○ Geschäftsfähigkeit und Minderjährigenschutz ○ Vertretung ○ Nichtigkeitsgründe ○ Allgemeines Leistungsstörungenrecht ○ Verständnis für die Verzahnung von Prozessrecht und materiellem Recht
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> • In dem Basismodul wird der Allgemeine Teil des Bürgerlichen Rechts (§§ 1-240 BGB) am Beispiel des Kaufvertrages behandelt: Schwerpunkt des Moduls ist die Rechtsgeschäftslehre. Dazu zählen die Wirksamkeitsvoraussetzungen eines Rechtsgeschäfts wie Geschäftsfähigkeit, Form und inhaltliche Schranken ebenso wie die Anfechtung und das Recht zur Stellvertretung. • Ergänzend hierzu wird der Allgemeine Teil des Schuldrechts am Beispiel des Kaufvertrages (§§ 241-432 BGB) dargestellt: Grundzüge des Kaufrechts, allgemeines Leistungsstörungenrecht (Pflichtverletzung, Unmöglichkeit, Verzug/Schadensersatz, Rücktritt).
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesungen, Arbeitsgemeinschaft (Tutorielle Betreuung der Studierenden, z.T. Anfertigung von Gruppenarbeiten, Präsentation von Fallstudienbearbeitung vor Plenum, Referat/mdl. Präsentation)</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -</p>

9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>
10	<p>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</p>
11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 12/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p> <p>Gegenstand der Vorlesungen aus dem Modul 1 sind die Grundlagen des Privatrechts. Die Vorlesungen richten sich an Hörer aus dem 1. Semester. Sie behandeln daher zugleich auch eine Einführung in die Grundlagen der Rechtswissenschaft sowie in die juristische Arbeitstechnik. Die behandelten Grundlagen sind Voraussetzung für das Verständnis aller nachfolgenden zivilrechtlichen Vorlesungen, insbesondere zum besonderen Schuldrecht sowie zum Sachenrecht.</p> <p>Die Studierenden bekommen einen umfassenden Einblick in das deutsche Privatrecht. Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen zum Privatrecht in Italien haben die Studierenden die Möglichkeit rechtsvergleichend zu arbeiten und die Ähnlichkeiten und Unterschiede der beiden Rechtssysteme kennenzulernen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p> <p><u>Dozenten</u>: Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>

Modul 2: Vertrag, Schuld und Haftung		
Kennnummer	Workload	LP
M2	300 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	10
1 Lehrveranstaltungen		
a) Schuldrecht Bes. Teil (Vertrag. Schuld- verhältnisse)	56+94	5
b) Schuldrecht Bes. Teil (Gesetz. Schuld- verhältnisse)	56+94	5
2	Benotung Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala: 16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend	
3	Häufigkeit des Angebots des Moduls Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.	
4	Dauer des Moduls <ul style="list-style-type: none"> • Vertragliche Schuldverhältnisse: 1 Semester • Gesetzliche Schuldverhältnisse: 1 Semester 	
5	Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen <u>Instrumentale Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Systematische Auslegung ○ Konkurrenz zwischen speziellen und allgemeinen Regeln ○ Systematik: Schuldrecht und Deliktsrecht <u>Systemische Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Einordnung von Verträgen ○ Auslegung von Verträgen <u>Kommunikative Fähigkeiten:</u>	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vertiefung des Gutachtenstils ○ Darstellung von Meinungsstreitigkeiten <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besondere vertragliche Gewährleistung ○ Besondere Formerfordernisse ○ Delikts- und Gefährdungshaftungen ○ Schadensrecht ○ Einführung in zivilprozessuale Problemstellungen
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aufbauend auf dem Basismodul zum BGB werden zum einen die vertraglichen Schuldverhältnisse erweitert behandelt: Vertiefung des Kaufrechts und Verbreiterung des Wissens auf die anderen Vertragstypen des BGB. Ein Schwerpunkt wird dabei auf der Verbindung des besonderen mit dem allgemeinen Schuldrecht liegen. Systematische Darstellung und Fallbesprechung wechseln einander dabei ab. • Neben den vertraglichen Schuldverhältnissen werden die gesetzlichen Schuldverhältnisse eingeführt: Die hier behandelten gesetzlichen Schuldverhältnisse betreffen insbesondere das Deliktsrecht (§§ 823 ff. BGB), das Bereicherungsrecht (§§ 812 ff. BGB) sowie das Recht der Geschäftsführung ohne Auftrag (§§ 677 ff. BGB). Hinzu kommt das allgemeine Schadensrecht (§§ 249 ff. BGB), das in Zusammenhang mit dem Deliktsrecht besprochen wird.
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesungen</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: Grundkenntnisse im Bürgerlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M1)</p>
9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>
10	<p>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</p>
11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 10/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls 2 schließen an die Vorlesungen des Moduls 1 an, dessen Kenntnisse</p>

	<p>vorausgesetzt werden. Die Besonderheit der Vorlesungen des Moduls 2 liegt in der Verknüpfung des Besonderen mit dem Allgemeinen Schuldrecht.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls 2 haben ergänzenden Charakter: Die Vorlesung „Vertragliche Schuldverhältnisse“ behandelt neue Vertragstypen des BGB; die Vorlesung „Gesetzliche Schuldverhältnisse“ behandelt Schuldverhältnisse, die nicht auf Vertrag beruhen und erläutert im gleichen Zuge die Grundsätze des Allgemeinen Schadensrechts.</p> <p>Die Studierenden bekommen einen umfassenden Einblick in das deutsche Privatrecht. Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen zum Privatrecht in Italien haben die Studierenden die Möglichkeit rechtsvergleichend zu arbeiten und die Ähnlichkeiten und Unterschiede der beiden Rechtssysteme kennenzulernen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p> <p><u>Dozenten</u>: Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>

Modul 3: Sachen und Vermögen		
Kennnummer	Workload	LP
M3	150 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	5
1 Lehrveranstaltungen		
a) Sachenrecht einschließlich der Arbeitsgemeinschaft	56+94	5
2	<p>Benotung</p> <p>Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:</p> <p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>	
3	Häufigkeit des Angebots des Moduls	

	Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.
4	Dauer des Moduls 1 Semester
5	Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen <u>Instrumentale Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Unterscheidung zwischen dinglichem und schuldrechtlichem Geschäft ○ Verständnis der Rolle von Publizitätsakten ○ Verzahnung des Allgemeinen Teils mit dem Sachenrecht <u>Kommunikative Fähigkeiten:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sprachliche Unterscheidung dinglicher und schuldrechtlicher Rechte <u>Inhaltliche Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mobilien- / Immobiliarsachenrecht ○ Eigentum <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inhalt und Grenzen ▪ Erwerb und Verlust ▪ Gutgläubenserwerb ○ Besitzschutz ○ Kreditsicherungsrecht
6	Inhalte <ul style="list-style-type: none"> • Im Modul 3 wird das Recht der beweglichen Sachen und der Grundstücke im 3. Buch des BGB, also das Sachenrecht (§§ 854-1296) und das Kreditsicherungsrecht, also Hypothek, Grundschuld und Pfandrecht (§§ 1113-1296) behandelt. Das Recht der Kreditsicherheiten hat in der Wirtschaftspraxis außerordentliche Bedeutung. Aus rechtlicher Sicht stellt das Kreditsicherungsrecht die Schnittmenge aus Schuldrecht, Sachenrecht und richterrechtlicher Entwicklung dar. Der Fortgeschrittenenkurs bietet einen Überblick über die verschiedenen Arten der zur Kreditgewährung bestellten Sicherheiten: Personal- und Realsicherheiten, gesetzliche und außergesetzliche sowie akzessorische und nichtakzessorische Kreditsicherheiten.
7	Lehrformen Vorlesung und Arbeitsgemeinschaft
8	Teilnahmevoraussetzungen Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: Grundkenntnisse im Bürgerlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M1 und M2)
9	Prüfungsformen Eine schriftliche Modulprüfung (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)
10	Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten Nachweis des Bestehens der Modulprüfung

11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 5/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p> <p>Modul 3 baut auf die Inhalte der Module 1 und 2 auf und behandelt das 3. Buch des BGB. Schwerpunkt sind die allgemeinen Prinzipien des Sachenrechts sowie Erwerb und Verlust des Eigentums. Durch die Veranstaltungen der Module 1-3 bekommen die Studierenden einen umfassenden Überblick über die Grundlagen des deutschen Zivilrechts und einen umfassenden Einblick in das deutsche Privatrecht.</p> <p>Der Besuch der entsprechenden Vorlesungen zum Privatrecht in Italien ermöglicht den Studierenden rechtsvergleichend zu arbeiten und die Ähnlichkeiten und Unterschiede der beiden Rechtssysteme kennenzulernen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p> <p><u>Dozenten</u>: Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>

Modul 4: Arbeit und Organisation im Unternehmen und Kollisionsfragen		
Kennnummer	Workload	LP
M4	300 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	10
1 Lehrveranstaltungen		
a) Arbeitsrecht	56+94	5
b) Internationales Privatrecht (IPR)	28+122	5
2	<p>Benotung</p> <p>Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:</p> <p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend</p>	

	<p>4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>
3	<p>Häufigkeit des Angebots des Moduls</p> <p>Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.</p>
4	<p>Dauer des Moduls</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arbeitsrecht: 1 Semester • Internationales Privatrecht (IPR): 1 Semester
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Instrumentale Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verständnis der Erfordernisse des Handelsverkehrs ○ Verständnis der politischen Rolle des Arbeitsrechts ○ Verständnis spezifischer prozessrechtlicher Problemstellungen im Bereich des Wirtschaftsrechts ○ Verständnis für die Rolle von Darlegungs- und Beweislasten im Wirtschaftsverkehr ○ Lösung grenzüberschreitender Sachverhalte <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verzahnung mit dem allgemeinen Bürgerlichen Recht ○ Verzahnung des Arbeitsrechts mit den Grundrechten ○ Verzahnung mit dem Europarecht <p><u>Kommunikative Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Politische Diskussion arbeitsrechtlicher Themen ○ Komplexe Konfliktfälle mit Auslandsbezug verständlich darstellen <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Vertiefung des Wissens im Bürgerlichen Recht in zwei Sondergebieten ○ Abgrenzung des Arbeitsvertrages von Dienst-/Werkvertrag ○ Besonderheiten des Arbeitsvertrages <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vertragsschluss ▪ Kündigung ▪ Innerbetrieblicher Schadensausgleich ○ Definition des Kaufmannes/Handelsgewerbes ○ Besonderheiten des Handelsverkehrs ○ Gesellschaftsvertragsschluss ○ Organschaftliche Verfassung von Gesellschaften ○ Haftungsverfassung von Gesellschaften ○ Bestimmung der anwendbaren Rechtsordnung bei Konflikten mit Auslandsbeziehungen
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aufbauend auf Modul 1 und Modul 2 wird zum einen das Arbeitsrecht als Sonderrecht der Arbeitnehmer eingeführt: Behandelt wird das Individualarbeitsrecht, wobei zunächst die Schließung des Arbeitsvertrages und dessen Abgrenzung von anderen Dienstverträgen oder dem Werkvertrag im Vordergrund steht. Beleuchtet werden dabei insbesondere auch

	<p>die politischen, europarechtlichen und Grundrechtsimplikationen des Rechtsgebietes. Es werden Probleme des Kündigungsschutzes und des Arbeitnehmerhaftungsprivilegs beleuchtet.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zusätzlich wird das Internationale Privatrecht eingeführt: Dieses Rechtsgebiet wird wegen der zunehmenden wirtschaftlichen Verflechtung (Direktinvestitionen; grenzüberschreitende Lieferbeziehungen), wegen der ständig wachsenden Anzahl ausländischer Staatsangehöriger in Deutschland und wegen des wachsenden Auslandsgrundbesitzes in der Praxis immer bedeutsamer. Die Vorlesung behandelt die dogmatischen Grundlagen des IPR sowie seine Regelung in den EG-Verordnungen, im EGBGB und den für Deutschland maßgeblichen Staatsverträgen. Dargestellt werden auch die Grundzüge des Internationalen Zivilverfahrensrechts (IZVR).
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesungen</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -</p>
9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur zu je 90-180 Min.)</p>
10	<p>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen, deren Schwerpunkt nach Wahl des Studierenden im Arbeitsrecht, Handels- und Gesellschaftsrecht oder im Internationalen Privatrecht liegt.</p>
11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 10/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p> <p>Modul 4 dient einem Einblick in weitere Bereiche des Zivilrechts. Die Studierenden sollen die Arbeit und Organisation in Unternehmen anhand der Grundlagen des Arbeitsrechts und des Handels- und Gesellschaftsrechts verstehen. Diese Kenntnisse helfen ihnen komplexere Sachverhalte denkllogisch zu analysieren und können insbesondere im Rahmen des Praktikums angewendet und vertieft werden.</p> <p>Aus dem Bereich des internationalen Privatrechts werden praktische Fälle besprochen und aktuelle Problemstellungen in diesem Rechtsbereich vertieft. Dadurch soll die kollisionsrechtliche Methodenkompetenz vermittelt werden.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls 4 gehören während des Aufenthaltes in Italien zu den Pflichtvorlesungen. Ein Vergleich der beiden Rechtssysteme wird somit ermöglicht.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>

13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Martin Henssler</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>
-----------	--

Modul 5: Grundlagen Deutsches Strafrecht		
Kennnummer	Workload	LP
M5	330 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	11
1 Lehrveranstaltungen		
a) Strafrecht I einschließlich Arbeitsgemeinschaft im Strafrecht I	84+96	6
b) Strafrecht II	56+94	5
2	<p>Benotung</p> <p>Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:</p> <p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>	
3	<p>Häufigkeit des Angebots des Moduls</p> <p>Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.</p>	
4	<p>Dauer des Moduls</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strafrecht I: 1 Semester • Strafrecht II: 1 Semester 	
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Instrumentale Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Strafrechtliche Normanalyse ○ Grundrechtseinflüsse 	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Besonderheiten der Auslegung im Strafrecht ○ Systematik: Verzahnung Allgemeiner und Besonderer Teil ○ Tatbestandsanalyse <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besonderheit des Gutachtenstils im Strafrecht ○ Deliktsaufbau <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Stellenwert des Strafrechts als schärfste Waffe des Staates ○ Einschränkungen des staatlichen Strafanspruchs ○ Ausflüsse des Analogieverbotes ○ Sicherung der Grundrechte des Beschuldigten bzw. Angeklagten durch das Prozessrecht ○ Rechtfertigungs- und Entschuldigungsgründe ○ Versuch ○ Begehen durch Unterlassen ○ Täterschaft und Teilnahme ○ Delikte gegen Leib und Leben
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Strafrecht I: Einführung in die strafrechtliche Methodik und in die Grundlagen des Strafrechts. Aus dem Allgemeinen Teil des Strafrechts werden die allgemeinen Merkmale des objektiven und subjektiven Tatbestandes, die Rechtfertigungsgründe, die Schuldlehre sowie die Versuchsdogmatik behandelt. In dem Besonderen Teil wird es um die Körperverletzungsdelikte gehen. Diese und auch die Tötungsdelikte werden überdies zur Verdeutlichung der allgemeinen Lehren herangezogen. Die dogmatischen Fragen werden weithin fallbezogen erörtert und die Studierenden werden häufig dazu eingeladen, mit dem Dozenten in ein akademisches Gespräch einzutreten. ● Strafrecht II: Behandelt werden schwerpunktmäßig die Delikte gegen die Person und gegen Gemeinschaftswerte (Brandstiftung, Straßenverkehrs- und Urkundsdelikte).
7	<p>Lehrformen</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vorlesungen ● Arbeitsgemeinschaft (z.T. Gruppenarbeit)
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -</p>
9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>

10	Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen
11	Stellenwert der Note für die Gesamtnote Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 11/240 der Gesamtnote.
12	Verwendung des Moduls Die Veranstaltungen des Moduls 5 befassen sich mit den Grundlagen des deutschen Strafrechts, welche für die Vorlesung „Strafrecht III“ im Modul 6 vorausgesetzt werden. Lehrinhalt ist insbesondere der Aufbau von Delikten und die Lehren von Täterschaft und Teilnahme. Die Vorlesungen des Moduls bauen aufeinander auf und ermöglichen, im Zusammenspiel, den Studierenden die Lösung eines komplexeren Strafrechtsfalles zu erarbeiten. Die Grundlagen des Strafrechts gehören ebenfalls in Italien zum Pflichtstoff. Die Studierenden lernen die unterschiedlichen Begriffe und Herangehensweisen des Strafens kennen. Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
13	Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Thomas Weigend <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln

Modul 6: Vertiefung Deutsches Strafrecht (M6)		
Kennummer	Workload	LP
M6	150 (Vorlesungen + Eigenstudium)	5
1 Lehrveranstaltungen		
a) Strafrecht III	56+94	5
2	Benotung Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala: 16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend	

	1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend
3	Häufigkeit des Angebots des Moduls Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.
4	Dauer des Moduls 1 Semester
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Instrumentale Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Strafrechtliche Normanalyse ○ Grundrechtseinflüsse ○ Besonderheiten der Auslegung im Strafrecht ○ Systematik: Verzahnung Allgemeiner und Besonderer Teil ○ Tatbestandsanalyse <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besonderheit des Gutachtenstils im Strafrecht ○ Deliktsaufbau <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sicherung der (Grund-) Rechte des Beschuldigten bzw. Angeklagten durch das Prozessrecht ○ Aussagedelikte ○ Rechtspflegedelikte ○ Urkundsdelikte ○ Eigentumsdelikte (Sachbeschädigung, Diebstahl, Unterschlagung, Raub, raubähnliche Delikte) ○ Vermögensdelikte (Betrug, Untreue, Erpressung)
6	Inhalte Strafrecht III: Behandelt werden Aussagedelikte, Rechtspflegedelikte, Urkundsdelikte, Eigentums- und Vermögensdelikte. Besonders wichtig sind die Diebstahls-, Raub- und Erpressungsdelikte. Die Vermittlung des Stoffes erfolgt stets fallbezogen.
7	Lehrformen Vorlesungen
8	Teilnahmevoraussetzungen Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: Grundkenntnisse im Bürgerlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M5)

9	Prüfungsformen Schriftliche Prüfung (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen): 90-180 Min
10	Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten Nachweis des Bestehens der Modulprüfung
11	Stellenwert der Note für die Gesamtnote Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 5/240 der Gesamtnote.
12	Verwendung des Moduls Die Vorlesung des Moduls 6 baut auf die Vorlesungen des Moduls 5 auf. Den Studierenden wird die Verzahnung des Allgemeinen und Besonderen Teils des Strafrechts anhand der sehr relevanten Vermögensdelikte vermittelt. Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
13	Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende <u>Modulbeauftragter</u> : Prof. Dr. Thomas Weigend <u>Dozenten</u> : Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln

Modul 7: Staat		
Kennnummer	Workload	LP
M7	300 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	10
1 Lehrveranstaltungen		
a) Grundrechte	56+94	5
b) Staatsorganisationsrecht mit Verfassungsprozessrecht	70+80	5
2	Benotung Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:	

	<p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>
3	<p>Häufigkeit des Angebots des Moduls</p> <p>Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.</p>
4	<p>Dauer des Moduls</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grundrechte: 1 Semester • Staatsorganisationsrecht mit Verfassungsprozessrecht: 1 Semester
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Instrumentale Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Systematik des Grundgesetzes ○ Verfassungskonforme Auslegung ○ Verständnis politischer Implikationen ○ Verwaltungsprozessuales Grundverständnis <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besonderheit des Gutachtenstils im Öffentlichen Recht ○ Einbringen rechtlicher Standpunkte in die politische Diskussion <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verfassungsprozessuale Problemstellungen ○ Eingliederung des Europarechts in das deutsche Verfassungsrecht ○ Verfassungsrechtlicher Grundrechtsschutz ○ Staatsaufbau <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prinzipien ▪ Organe und deren Zusammenwirken
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> • In dem Modul 7 werden in dem Teil Staatsrecht I die Grundrechte eingeführt: Behandelt wird die allgemeine Grundrechtslehre und dann die einzelnen Grundrechtsbestimmungen. Dabei wird auch das Verfassungsbeschwerdeverfahren erörtert. • Darüber wird in dem Teil Staatsrecht II das deutsche Staatsorganisationsrecht mit Verfassungsprozessrecht behandelt: Ausgehend von Art. 20 GG werden die maßgeblichen Festlegungen der „Staatsstruktur“ in Richtung Demokratie, Rechtsstaat, Sozialstaat und Bundesstaat vorgestellt; sodann die Bundesverfassungsorgane, ihre Kreation und ihre Kompetenzen, wobei der spezifisch bundesstaatlichen Abgrenzung von Bundes- und

	<p>Länderkompetenzen eine wichtige Rolle zukommen wird. Bei der Behandlung des Bundesverfassungsgerichtes sollen einige bedeutsame Kapitel aus dem Recht der Verfassungsgerichtsbarkeit zur Sprache kommen. Bezüge zum Völker- und Europarecht (etwa in den Art. 23, 24, 25, 59 GG) werden die Darstellungen abrunden. Außerdem befasst sich die Vorlesung mit dem Verfassungsprozessrecht auf Bundesebene. Behandelt werden die Gerichtsverfassung des Bundesverfassungsgerichts sowie die einzelnen Verfahrensarten, die beim Bundesverfassungsgericht vorgesehen sind, wegen der Bedeutung in Prüfung und Praxis vor allem die Normenkontrollverfahren und die Streitverfahren. Daneben werden auch Inhalt und Wirkungen der bundesverfassungsgerichtlichen Entscheidung behandelt.</p>
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesung</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -</p>
9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>
10	<p>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</p>
11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 10/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p> <p>Modul 7 soll den Studierenden die Grundlagen des deutschen Verfassungsrechts vermitteln. Hierzu gehört einerseits Aufbau und Organisation des Staates, sowie andererseits die Grundrechte. Der Lehrstoff ist für die weiteren Vorlesungen des Öffentlichen Rechts von Bedeutung und wird in den folgenden Modulen vorausgesetzt.</p> <p>Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen in Italien können die Studierenden die wesentlichen Grundzüge beider Verfassungssysteme erfassen und vergleichen. Hierzu gehört ebenfalls der unterschiedliche Umgang mit den Materialien in dem jeweiligen Hochschulsystem. Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Christian von Coelln</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie</p>

	Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln
--	--

Modul 8: Völker- und Europarecht (M8)		
Kennnummer	Workload	LP
M8	90 h (Eigenstudium)	3
1 Lehrveranstaltungen		
a) Staatsrecht III (mit Europarecht und Bezügen zum Völkerrecht)	28+62	3
2	Benotung Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala: 16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend	
3	Häufigkeit des Angebots des Moduls Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.	
4	Dauer des Moduls 1 Semester	
5	Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen <u>Instrumentale Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Grundstrukturen des Europarechts ○ Verfassungskonforme Auslegung ○ Verständnis politischer Implikationen <u>Systemische Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen <u>Kommunikative Fähigkeiten:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besonderheit des Gutachtenstils im Öffentlichen Recht ○ Einbringen rechtlicher Standpunkte in die politische Diskussion 	

	<p><u>Inhaltlicher Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verfassungsprozessuale Problemstellungen ○ Begriff des Völkerrechts ○ Völkerrechtssubjekt ○ Völkerrechtsquellen ○ Auswärtige Gewalt ○ Verfassungsrechtliche Voraussetzungen für die Mitgliedschaft und Mitarbeit Deutschlands in internationalen Organisationen ○ Grundstrukturen des Europarechts ○ Eingliederung des Europarechts in das deutsche Verfassungsrecht ○ Verfassungsrechtlicher Grundrechtsschutz ○ Normgebungsprozess auf europäischer Ebene ○ Europäisches Verwaltungsrecht ○ Staatsaufbau <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prinzipien ▪ Organe und deren Zusammenwirken
6	<p>Inhalte</p> <p>Die Vorlesung Staatsrecht III behandelt die Bezüge des Grundgesetzes zum Völker- und Europarecht sowie die Grundstrukturen des Europarechts (insb. Rechtsquellen, Institutionen, Grundfreiheiten). Dargestellt werden insbesondere die Auswärtige Gewalt, die völker- und europarechtlichen Integrationsnormen des Grundgesetzes (z.B. Art. 23-26, Art. 59 GG), die verfassungsrechtlichen Voraussetzungen für die Mitgliedschaft und Mitarbeit Deutschlands in Internationalen Organisationen (z.B. Vereinte Nationen) und die Europäische Union.</p>
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesungen</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -</p>
9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Eine schriftliche Modulprüfung (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min</p>
10	<p>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</p>
11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 3/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p>

	<p>Die Vorlesungen des Moduls 6 behandeln die Bezüge des Grundgesetzes zum Völker- und Europarecht. Voraussetzung für diese übergreifende Vorlesung des Europarechts ist das Verständnis des deutschen Verfassungsrechts, welches in Modul 7 erlernt wurde. Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen in Italien können die Studierenden die wesentlichen Grundzüge beider Verfassungssysteme erfassen und vergleichen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Christian von Coelln</p> <p><u>Dozenten</u>: Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>

Modul 9: Verwaltung		
Kennnummer	Workload	LP
M9	360 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	12
1 Lehrveranstaltungen		
a) Verwaltungsrecht Allgemeiner Teil einschließlich der Arbeitsgemeinschaft im Verwaltungsrecht	112+158	9
b) Verwaltungsprozess- recht	28+62	3
2	<p>Benotung</p> <p>Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:</p> <p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>	
3	<p>Häufigkeit des Angebots des Moduls</p> <p>Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.</p>	

4	<p>Dauer des Moduls</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verwaltungsrecht Allgemeiner Teil: 1 Semester • Verwaltungsprozessrecht: 1 Semester
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Instrumentale Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verwaltungsprozessuales Grundverständnis ○ Systematik des Grundgesetzes ○ Verfassungskonforme Auslegung ○ Verständnis politischer Implikationen <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besonderheit des Gutachtenstils im Öffentlichen Recht ○ Einbringen rechtlicher Standpunkte in die politische Diskussion <p><u>Inhaltliche Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Erkennen eines Verwaltungsaktes ○ Rechtsschutzmöglichkeiten gegen Verwaltungshandeln ○ Ermessenslehre ○ Gesetzmäßigkeit der Verwaltung ○ Vorbehalt und Vorrang des Gesetzes ○ Klagearten der VwGO
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> • In der Veranstaltung Verwaltungsrecht Allgemeiner Teil werden die grundlegenden Fragen des Allgemeinen Verwaltungsrechts in materieller und prozessualer Hinsicht besprochen. Das Modul baut auf die Grundlagen des Verfassungsrechts auf, die hier indizient von Bedeutung sein können und bereits im Rahmen von Modul 7 erlernt wurden. Die Rechtsmaterie soll, soweit es möglich ist, anhand von Fällen dargestellt und mit den Studierenden erarbeitet werden. Dabei werden auch insbesondere die gerichtlichen Rechtsschutzmöglichkeiten gegen Verwaltungshandeln beleuchtet werden. • In der Veranstaltung Verwaltungsprozessrecht werden die grundlegenden Klagearten im öffentlichen Recht sowie der einstweilige Rechtsschutz besprochen. • Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesung</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation an der Universität zu Köln Inhaltlich: Grundkenntnisse im Öffentlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M7)</p>

9	Prüfungsformen Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min)
10	Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen.
11	Stellenwert der Note für die Gesamtnote Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 12/240 der Gesamtnote.
12	Verwendung des Moduls Modul 9 soll den Studierenden die Grundzüge des Allgemeinen Verwaltungsrechts in materieller und prozessualer Hinsicht erläutern. Das Modul baut auf die Grundlagen des Verfassungsrechts auf, die hier inzident von Bedeutung sein können und bereits im Rahmen von Modul 6 erlernt wurden. Die Veranstaltung Verwaltungsrecht gehört ebenfalls in Italien zum Pflichtstoff. Die Studierenden lernen den Umgang mit dem italienischen Verwaltungsrecht und die administrativen Unterschiede. Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
13	Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Christian von Coelln <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln

Modul 10: Bachelorarbeit		
Kennnummer	Workload	LP
M 10	330 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	11
1 Lehrveranstaltungen		
Bachelorarbeit	330	11
2	Benotung Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:	

	<p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>
3	<p>Häufigkeit des Angebots des Moduls</p> <p>Die Bachelorarbeit kann jedem Semester geschrieben werden.</p>
4	<p>Dauer des Moduls</p> <p>Die Bearbeitungszeit beträgt maximal 6 Monate. Die sechsmonatige Arbeitszeit beginnt zu dem Zeitpunkt, an dem der Betreuer das Thema bekannt gegeben hat.</p>
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p>Instrumentale Kompetenzen, systemische Kompetenzen, kommunikative Fähigkeiten</p> <p>Bachelorarbeit:</p> <p>Nachweis über die Fähigkeit zum eigenständigen wissenschaftlichen Arbeiten in begrenzter Zeit und Fähigkeit, komplexe Sachverhalte einfach darzustellen.</p> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <p><u>Bachelorarbeit:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Themenrecherche und –vorschlag durch die/den Studierenden ○ Stellung des Themas durch den Betreuer/die Betreuerin der Bachelorarbeit ○ Verfassen einer wissenschaftlichen Arbeit (auch unter Berücksichtigung praxisrelevanter Gesichtspunkte) <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gutachtenstil ○ Subsumtionstechnik ○ Selbständiges Verfassen von Gutachten <ul style="list-style-type: none"> ▪ Als praktische Entscheidungshilfe ▪ Als wissenschaftliche Stellungnahme juristische Erörterung
6	<p>Inhalte</p> <p>Die Studierenden beschäftigen sich mit der Arbeitsmethodik des deutschen Rechts. Die Bachelorarbeit ist eine wissenschaftliche Arbeit. Bei der Auswahl der Themen wird für den Studierenden größtmögliche Freiheit gewährleistet, sodass seine wissenschaftlichen Neigungen in seinem Studienprofil Niederschlag finden können. Als Bachelorarbeit kann der Studierende aus dem umfangreichen Seminarprogramm aller Rechtslehrer/innen der Universität zu Köln wählen. Insbesondere kann die nach JAG NRW erforderliche Schwerpunktbereichshausarbeit eingebracht werden.</p> <p>Der/die Studierende soll neben dem Nachweis von Rechtskenntnissen insbesondere zeigen, dass</p>

	er die Informations- und Materialrecherche, die Strukturierung der Inhalte, das Anfertigen einer Gliederung und die Ausarbeitung eines schriftlichen Manuskripts in der bei wissenschaftlichen Arbeiten üblichen Form – einschließlich der Regeln des Zitierens von Rechtsprechung und Literatur – beherrscht.
7	Lehrformen 1. Fallstudie, 2. Selbststudium, 3. Problemlösung, 5. Projekt-basiertes Lernen
8	Teilnahmevoraussetzungen Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -
9	Prüfungsformen Bachelorarbeit: Anfertigung der Bachelorarbeit, Umfang von ca. 30.000 Zeichen (ohne Lehrzeichen) mit einer Bearbeitungszeit von sechs Monaten
10	Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten Nachweis des Bestehens der Modulprüfung
11	Stellenwert der Note für die Gesamtnote Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 11/240 der Gesamtnote.
12	Verwendung des Moduls Das Verfassen der Bachelorarbeit im Rahmen des Moduls 10 baut auf die bereits erlernten Kenntnisse der Studierenden zum Verfassen einer wissenschaftlichen Arbeit auf (vgl. Modul 11). Ein umfangreiches Thema soll wissenschaftlich aufbereitet und eine Lösung vorgestellt werden. Die Studierenden wenden hierbei das theoretisch Erlernte wissenschaftlich an. Durch das absolvierte Praktikum können sie einen anderen Blickwinkel auf die theoretisch erworbenen Kenntnisse entwickeln und diese in die Arbeit mit einfließen lassen. Studiengang Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung/Promotionsordnung Rechtswissenschaft.
13	Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln

Modul 11: Juristische Technik und Berufsbefähigung (Rechtspflege in Deutschland und Italien)		
Kennnummer	Workload	LP
M 11	570 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	19
1 Lehrveranstaltungen		
a) Kleine Zwischenprüfungshausarbeit	90	3
b) Seminar „Rechtspflege in Deutschland und Italien“	56+4	2
c) Workshop „Der grenzüberschreitend tätige Rechtsanwalt (Deutschland/Italien)“	56+4	2
d) Sechswöchige praktische Studienzeit in der Rechtspflege oder Verwaltung	210	7
e) Große Zwischenprüfungshausarbeit	150	5
2	Benotung Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala: 16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend	
3	Häufigkeit des Angebots des Moduls <ul style="list-style-type: none"> • Die kleinen und großen Zwischenprüfungshausarbeiten werden jedes Semester angeboten • Das Seminar „Rechtspflege in Deutschland und Italien“ und der Workshop „der grenzüberschreitend tätige Rechtsanwalt (Deutschland/Italien)“ wird nur einmal im zweiten Semester angeboten • Die sechswöchige praktische Studienzeit in der Rechtspflege oder Verwaltung ist in der Vorlesungsfreizeit jedes Semester zu erbringen 	

4	<p>Dauer des Moduls</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kleine Hausarbeit: 6 wochigen Schreibzeit • Große Hausarbeit: 8 wochige Schreibzeit • Seminar „Rechtspflege in Deutschland und Italien“ und der Workshop „der grenzüberschreitend tätige Rechtsanwalt (Deutschland/Italien)“: ca 1 Woche • Sechswöchige praktische Studienzeit in der Rechtspflege oder Verwaltung: 6 Wochen
5	<p>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</p> <p><u>Seminar Wissenschaftliches Arbeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften) ○ Auswertung von Internetdatenbanken ○ Auslegung ○ Improvisation bei unbekanntem Problemstellungen ○ Wissenschaftliche Darstellung eines komplexen Themas/einer komplexen Falllösung ○ Vertiefte Auseinandersetzung mit wissenschaftlichen Streitständen <p><u>Systemische Kompetenzen:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Auslegung ○ Improvisation bei unbekanntem Problemstellungen <p><u>Kommunikative Fähigkeiten:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mündlicher Vortrag juristischer Probleme und Lösungen ○ Verhandlungsgeschick/-management ○ Gesprächsführung ○ Kommunikationsfähigkeit ○ Rhetorik ○ Streitschlichtung ○ Mediation ○ Anwendung der erlernten Techniken in der Berufspraxis
6	<p>Inhalte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Die kleine und die große Zwischenprüfungshausarbeit dienen als erste Heranführung an die Methode wissenschaftlichen Arbeitens, der Anfertigung von schriftlichen Arbeiten im deutschen Recht und erleichtern den Einstieg der Bearbeitung der Bachelorarbeit. Die Studierenden müssen in den Hausarbeiten eine eigenständige Bearbeitung eines vorgegebenen Themas oder Falles entwickeln. Sie sollen neben dem Nachweis von Rechtskenntnissen insbesondere zeigen, dass sie die Informations- und Materialrecherche, die Strukturierung der Inhalte, das Anfertigen einer Gliederung und die Ausarbeitung eines schriftlichen Manuskripts in der bei wissenschaftlichen Arbeiten üblichen Form – einschließlich der Regeln des Zitierens von Rechtsprechung und Literatur – beherrschen. • Das Seminar „Rechtspflege in Deutschland und Italien“ soll die Studierenden in die Rechtspflege der jeweiligen Länder einführen und ihnen die Unterschiede und Besonderheiten aufzeigen. • Workshops: Es wird die Arbeit eines Anwalts insbesondere mit Blick auf die deutsch-italienischen Wirtschaftsbeziehungen vorgestellt. Die Unterschiede zwischen forensischer und vertragsgestaltender Tätigkeit werden erläutert.

	<ul style="list-style-type: none"> • Das Praktikum soll den Studierenden allem voran Gelegenheit geben, theoretisches Fachwissen in der Praxis umzusetzen. Gleichzeitig sollen aber auch Kompetenzen, die für den beruflichen Alltag eines Juristen vonnöten sind, von der Praktikumsstelle vermittelt werden. Es sind sämtliche Einsatzgebiete vorstellbar, sofern sich ein Bezug zur Rechtswissenschaft herstellen lässt. Die Ausbilderin/der Ausbilder muss Juristin/Jurist sein.
7	Lehrformen sui generis
8	Teilnahmevoraussetzungen Formal: Immatrikulation an der Universität zu Köln Inhaltlich: -
9	Prüfungsformen Kleine Zwischenprüfungshausarbeit: 10-seitige Falllösung, die innerhalb von 10 Tagen anzufertigen ist; Große Zwischenprüfungshausarbeit: 15- bis 25-seitige Falllösung, die innerhalb von 21 Tagen angefertigt werden soll; Seminar/Workshop: Zur Wahl des Dozenten: Bearbeitung von Projektfällen und Präsentation, mündlicher Vortrag, aktive Mitarbeit, mündliche oder schriftliche Prüfung; Praktische Studienzzeit: Aktive Teilnahme an dem Praktikum und Erstellung eines Berichts
10	Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten Bestehen der kleinen Zwischenprüfungshausarbeit; bestehen der großen Zwischenprüfungshausarbeit; Nachweis der Teilnahme am Seminar und am Workshop, die Teilnahme an dem Praktikum ist durch einen aussagekräftigen Bericht sowie einer Bescheinigung durch die Praktikumsstelle zu belegen.
11	Stellenwert der Note für die Gesamtnote Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 19/240 der Gesamtnote.
12	Verwendung des Moduls Durch Modul 11 werden die Studierenden erstmals mit dem Thema einer wissenschaftlichen Arbeit konfrontiert. Das in den Vorlesungen theoretisch Erlernte soll mit Literatur weiter aufbereitet und dargelegt werden. Ziel ist es, eine stringente und verständliche Lösung zu erarbeiten. Durch das Verfassen der Hausarbeiten setzen sich die Studierenden mit dem Thema des wissenschaftlichen Arbeitens auseinander, sodass hierdurch der Grundstein für das Abfassen der Bachelorarbeit gelegt wird. Diese erlernten Kenntnisse sind im Hinblick auf den weiteren Werdegang des Studierenden (z.B. Verfassen von wissenschaftlichen Abhandlungen) besonders wertvoll und können länderübergreifend eingesetzt werden. Weiterhin hat dieses Modul zum Ziel, die Studierenden auf das Studium und das Arbeitsleben vorzubereiten. Sie sollen Kompetenzen erlernen, die ihnen einen Einstieg in das Berufsleben erleichtern um sich dort zu orientieren.

	<p>Durch das Praktikum haben die Studierenden die Möglichkeit, das theoretisch Erlernete anzuwenden und die juristische Tätigkeit in der Praxis kennenzulernen. Das Praktikum kann sowohl in Deutschland als auch in Italien in der Rechtspflege oder Verwaltung absolviert werden. Diese Wahlmöglichkeit ermöglicht den Studierenden eine individuelle Schwerpunktsetzung, nicht nur in fachlicher, sondern auch in örtlicher Hinsicht.</p> <p>Es handelt sich um ein studiengangeigenes Modul.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
13	<p>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p>

Modul 12: „Grundlagen des Rechts“		
Kennummer	Workload	LP
M12	360 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	12
1 Lehrveranstaltungen		
a) Deutsche Rechtsgeschichte	28+62	3
b) Kirchenrecht	28+62	3
c) Römische Rechtsgeschichte	18+42	2
d) Fallmethodik (AG zu Grundrechten)	18+42	2
e) Fallmethodik (AG zu vertraglichen/gesetzlichen Schuldverhältnissen)	18+42	2
2	<p>Benotung</p> <p>Die Benotung erfolgt nach der juristischen Notenskala:</p> <p>16-18 Punkte = sehr gut 13-15 Punkte = gut 10-12 Punkte = vollbefriedigend 7-9 Punkte = befriedigend 4-6 Punkte = ausreichend 1-3 Punkte = mangelhaft 0 Punkte = ungenügend</p>	

3	Häufigkeit des Angebots des Moduls Die Lehrveranstaltungen dieses Moduls werden jedes Semester angeboten.
4	Dauer des Moduls <ul style="list-style-type: none"> • Deutsche Rechtsgeschichte: 1 Semester • Kirchenrecht: 1 Semester • Römische Rechtsgeschichte: 1 Semester • Fallmethodik (AG zu Grundrechten): 1 Semester • Fallmethodik (AG zu vertraglichen/gesetzlichen Schuldverhältnissen): 1 Semester
5	Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen <u>Instrumentale Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Einbeziehung der Grundlagen in die Normauslegung <u>Systemische Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Besseres Verständnis für die Anwendung des geltenden Rechts <u>Kommunikative Fähigkeiten:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Vertiefte Diskussion von Rechtsfragen anhand deren Grundlagen <u>Inhaltliche Kompetenzen:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Stark von der individuellen Wahl des Studierenden abhängig ○ Fundierte Kenntnisse in einem Bereich je nach Interessenlage des/der Studierenden
6	Inhalte <ul style="list-style-type: none"> • Deutsche Rechtsgeschichte: Die Veranstaltung zeichnet in Schwerpunkten die Rechtsgeschichte auf (heute) deutschem Boden von der Spätantike bis zur deutschen Wiedervereinigung nach. Neben Rechtstexten wie Rechtsaufzeichnungen, Urkunden, Buchsammlungen oder Gesetzen werden die Rahmenbedingungen in den Blick genommen, auf die Recht reagiert, indem es verändern oder festhalten will. • Kirchenrecht: Die Rechtssysteme in Kirche und Staat sind nach Rechtsquelle, Zweck und Inhalt verschieden, betreffen aber z.T. denselben Personenkreis. Die Vorlesung ist darauf angelegt, neue Perspektiven der Rechtsvergleichung (weltliches Recht/kirchliches Recht) zu eröffnen und damit der Einübung in das juristische Denken zu dienen. Die Vorlesung stellt in ihrem Grundlagenteil rechtstheologische Denkmodelle zur Legitimation von Recht in der Kirche vor. Als Schwerpunkt des geltenden Rechts werden behandelt: die Kirchenverfassung (Hierarchie und Teilkirchen, der rechtliche Grundstatus von Klerus und Laien), Verkündigung, Ehe- und Eheprozessrecht, Vermögensrecht. Für das breite Spektrum der kirchlichen Dienste (einschließlich des Lehramtes) vermittelt die Vorlesung das notwendige kirchenrechtliche Basiswissen. Evangelisches Kirchenrecht fließt rechtsvergleichend bei einzelnen Themenstellungen ein. • Römische Rechtsgeschichte: Die Vorlesung vermittelt einen Eindruck von den geistigen Leistungen der römischen Jurisprudenz und ihrer Wirkungsgeschichte. Sie beginnt mit einer Darstellung der Rezeption des römischen Rechts in Europa und behandelt dann die Entstehung und Vermittlung des Rechts im Altertum. Das römische Recht ist diejenige

	<p>unter den kulturellen Errungenschaften der römischen Antike, die den bedeutendsten Einfluss auf die Gegenwart ausübt. In Deutschland bis 1899 geltendes Recht, wurde es vom BGB abgelöst, das damit unmittelbar aus dem römischen Recht hervorgegangen ist. Dieses bildet daher einen unverzichtbaren Schlüssel zum tieferen Verständnis des geltenden Privatrechts.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In der Veranstaltung Fallmethodik (Arbeitsgemeinschaft zu Grundrechten) werden die in der Vorlesung Staatsrecht I (Grundrechte) behandelten Themen in praktischen Übungen besprochen und bearbeitet. • In der Veranstaltung Fallmethodik (Arbeitsgemeinschaften zu vertraglichen / gesetzlichen Schuldverhältnissen) werden praktische Übungen zu den in der Vorlesung behandelten Themen mit den Studierenden besprochen und bearbeitet.
7	<p>Lehrformen</p> <p>Vorlesungen</p>
8	<p>Teilnahmevoraussetzungen</p> <p>Formal: Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln Inhaltlich: -</p>
9	<p>Prüfungsformen</p> <p>Vier schriftliche Modulprüfungen (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>
10	<p>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen Deutsche Rechtsgeschichte, Kirchenrecht, Einführung in die Rechtstheorie, Allgemeine Staatslehre oder Römische Rechtsgeschichte</p>
11	<p>Stellenwert der Note für die Gesamtnote</p> <p>Die Modulnote ergibt sich aus den Ergebnissen der Einzelprüfungen; jeweils im Umfang der zu erbringenden Credits aus dem arithmetischen Mittel der besten in dem Modul erzielten Einzelprüfungsnoten. Die Modulnote ist endnotenrelevant und beträgt 12/240 der Gesamtnote.</p>
12	<p>Verwendung des Moduls</p> <p>Die Vorlesungen zu dem Bereich „Grundlagen des Rechts“ bieten den Studierenden die Möglichkeit, den persönlichen juristischen Horizont zu erweitern. Durch die Wahlmöglichkeiten können die Studierenden ihren eigenen Interessen nachgehen. Alle angebotenen Veranstaltungen bieten Gelegenheit, ein grundsätzliches Verständnis für das heutige Rechtssystem zu entwickeln und aktuelle rechtliche Entwicklungen besser zu verstehen. Insbesondere wird eine Einarbeitung in ausländische Rechtssysteme dadurch erleichtert, dass gemeinsame Ursprünge des Rechts erläutert werden. Die Studierenden erlernen die Grundzüge von Logik und Argumentation, welche sowohl in Deutschland als auch in Italien beim Lösen von Fällen und dem Vertreten der eigenen Meinung hilfreich sind.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung oder im Rahmen anderer</p>

	Fakultäten belegbar sind.
13	Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende <u>Modulbeauftragter</u> : Prof. Dr. Hans-Peter Haferkamp <u>Dozenten</u> : Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln.